Anno XII - N. 148 — Udine, Lunedì 1 luglio 1889 — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in *via della Posta n. 16, Udine*.

Decreto all'Orbe Cattolico

Essendo ora presso a compiersi il secondo secolo, da che, sotto il simbolo del SS.mo Cuore, si cominciò dai fedeli a venerare con culto speciale, accresciutosi mirabilmente di giorno in giorno, i precipui beneficî della carità del nostro Redentore, moltissimi Vescovi, fattisi interpreti anche dei voti del clero e del popolo indirizzarono da ogni parte vive e reiterate preghiere alla Santità di N. S. Papa Leone XIII, perchè la festa del SS.mo Cuore di Gesù, già dalla S. M. di Papa Pio IX prescritto alla Chiesa universale con Rito di Doppio Maggiore (Decr. S. R. C. 23 agosto 1856 *Ex quo*), si degnasse innalzare a rito di Doppio di prima classe, senza l'obbligo del precetto festivo.

E il Santo Padre, cui nulla sta più a cuore quanto che i fedeli *crescant in gratia et cognitione Domini Nostri Iesu Christi*, e di Lui *sciant supereminentem scientiae caritatem*, di buon grado accolse tali supplichevoli voti: rivolgendo principalmente il suo animo a far sì che stringendo gli sforzi dell'empietà, i fedeli trovino in questa saluberrima devozione rifugio e difesa, ed infiammati di più caldo amore verso l'amantissimo Redentore rivolgano a Lui degno ossequio di lode e di espiazione; e nell'istesso tempo più ferventemente implorino le divine misericordie per l'incremento della fede e per la pace ed incolumità del popolo cristiano. Mosso da queste considerazioni, il medesimo Santo Padre, udito il parere della Congregazione dei Sacri Riti, per grazia e privilegio speciale decretò:

Niun cambiamento fatto relativamente a coloro che per indulto Apostolico godono di più ampii privilegi, la festa del S.mo Cuor di Gesù si celebri in tutta la Chiesa con rito di Doppio di prima classe privo di Ottava; senza precetto di ascoltar la Messa e di astenersi dalle opere servili.

La detta festa si celebri, come in sede propria, nel venerdì dopo l'ottava del *Corpus Domini*; e non ceda il posto se non alla solennità di Rito Doppio di prima classe della Chiesa universale, cioè a quelle della Natività di San Giovanni Battista e dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, nonchè alle feste particolari del medesimo Rito, come la Dedica e il Titolo della Chiesa, e il Patrono del luogo, quando queste feste si celebrino sotto il doppio precetto: nei quali casi tal festa si trasferisca, come in sede propria, al giorno immediatamente seguente le dette feste.

Ove la festa del SS.mo Cuor di Gesù coincida coll'ottava del *Corpus Domini*, i vesperi si celebrino per intero della medesima Ottava senza alcuna commemorazione, tenuto conto dell'indole speciale dell'una e dell'altra festa. Ove poi coincida con Doppio di prima classe, ambedue i vesperi si celebrino a norma delle rubriche e dei decreti della sacra Congregazione dei Riti.

Ad accendere inoltre sempre più la pietà dei fedeli verso il SS.mo Cuor di Gesù, la Santità di Nostro Signore di buon grado e spontaneamente concesse che in tutte le chiese ed oratorii nei quali, nel giorno, sia proprio, sia traslato, della festa dello stesso SS.mo Cuor di Gesù, si pratichino esercizî di pietà dinanzi alla SS. Eucaristia, il clero ed il popolo che assisterà a questi esercizi, lucri le medesime indulgenze largite dai Sommi Pontefici a coloro che assistono ai divini uffici durante l'Ottava del *Corpus Domini*.

In quelle chiese ed oratori poi dove, nel primo venerdì di ciascun mese, si celebra, al mattino, coll'approvazione dell'Ordinario, speciale esercizio di pietà in onore del Divin Cuore, il S. Padre concesse che a detti esercizi si possa aggiungere la celebrazione della Messa votiva del Sacro Cuore di Gesù; purchè in quel giorno non cada qualche festa del Signore, o un Doppio di prima classe o una Feria, Vigilia, Ottava privilegiate: quanto al resto si osservino le rubriche.

Volle finalmente la Santità Sua, che su questo decreto si spediscano Lettere Apostoliche in forma di Breve.

Roma 28 giugno 1889.

CARLO Card. LAURENZI
S. R. C. Prefetto

VINCENZO NUSSI
S. R. C. *Segretario*.

La relazione Lucchini sulle Opere Pie

E' stata pubblicata la relazione della commissione parlamentare sulle *Istituzioni pubbliche di beneficenza*. Riportiamo i cambiamenti di maggior peso che si riferiscono all'amministrazione ordinaria delle Opere Pie.

Eccole:

Art. 1. Chiarita la definizione degli istituti pubblici di beneficenza si dice esplicitamente che la presente legge non innova punto quelle che riguardano istituti scolastici, di risparmio, di previdenza, di cooperazione e di credito.

Art. 5. Per applicare a tutte le specie di congregazione di carità la rinnovazione annua d'un quarto dei componenti, esse nei comuni da 5 a 50 mila abitanti avranno otto membri e non sei come proponeva il ministero.

Art. 10. Mentre il progetto ministeriale vieta in ogni caso la riconferma in carica per più d'una volta, la commissione l'ammette per le amministrazioni diverse dalla Congregazione di carità, purchè, però, gli statuti lo permettano esplicitamente.

Art. 11. Mentre l'on. Crispi ammette le donne in ogni amministrazione e ne esclude i ministri del culto aventi cura d'anime, la commissione esclude ugualmente donne e curati dalle congregazioni di carità (salvo che vi sieno eccezionalmente ammessi come benefattori), e concede loro di poter far parte di tutte le altre amministrazioni, come anche dei comitati di erogazione e di assistenza, nominati dalla congregazione stessa.

Art. 12. Ai casi di incompatibilità reciproca stabiliti dal progetto ministeriale, come tra ascendenti e discendenti, ecc., vengono applicate le eccezioni fatte dagli statuti, quando si tratti di amministrazioni diverse dalla congregazione di carità.

Art. 25. All'obbligo di fare gli investimenti del danaro in titoli dello Stato, come propone il ministro, la commissione fa seguire, in via d'eccezione e con alcune cautele, il diritto di impiegarlo nel miglioramento del patrimonio esistente.

Art. 26. Gli amministratori incorrono nella responsabilità non per la sola inosservanza delle forme stabilite dalla legge o da regolamento (come stabiliva il progetto Crispi), ma soltanto se recano alla amministrazione un danno economico risarcibile secondo il diritto comune. Dippiù, mentre il progetto Crispi stabilisce questa responsabilità in solido, la commissione ordina alla Giunta provinciale amministrativa di istruire un giudizio deliberatorio e parzialmente esecutivo, nel quale si stabilisca l'ammontare del danno e a quali e quanti amministratori spetti il risarcirlo; salvo le ragioni definitive che l'amministrazione o gli amministratori volessero sperimentare. Sono stabiliti alcuni casi in cui gli amministratori possono venire parificati, per la competenza giustiziaria, agli agenti contabili.

Art. 27. Mantenuto il divieto di stipendiare impiegati agli istituti di rendita lorda non superiore a lire 20,000, si fa eccezione per i casi di dimostrata necessità.

Art. 28. Stabilito per gli impiegati di segreteria il diritto di non esser puniti nè licenziati senza autorizzazione della deputazione provinciale, vien fatto obbligo al capo d'ufficio (quando gli amministratori non siano stipendiati e permamenti) di controfirmare gli atti della congregazione o dell'istituzione, incorrendo con ciò nella corresponsabilità di essi, salvo che la deliberazione sia stata collegiale, o che la minuta porti la firma dell'amministratore colla mozione, *per ordine esplicito*, o altre eccezioni di minor conto.

Art. 29. Il termine a presentare all'autorità politica le deliberazioni di cui le va dato comunicazione, è portato a otto giorni, mentre il ministro lo limitava a tre.

Art. 31. Quanto agli atti delle amministrazioni che devono essere approvati dalla Giunta provinciale, la Commissione mantiene l'enumerazione del ministro, anzi l'accresce; ma stabilisce che se al cominciare dell'esercizio la Giunta non avesse approvato tutto il preventivo si applicherà, per la parte non ancora approvata, l'ultimo preventivo che fu approvato.

Art. 38. In ogni provincia l'osservanza delle leggi sulla beneficenza sarà ufficio speciale di un consigliere di prefettura a ciò designato.

Art. 52. Quando viene sciolta l'amministrazione di un'istituzione di beneficenza diversa dalla congregazione di carità, si dovrà ricostituire entro 6 mesi. Il progetto ministeriale non assegnava termine.

Art. 89. Le modificazioni apportate all'articolo 26 si applicano anche, per ciò che riguarda le spese di un delegato speciale, nei casi in cui il progetto Crispi ne infliggeva il carico solidalmente agli amministratori.

In tutto il resto della parte puramente amministrativa, salvo cose di poco conto, il progetto della Commissione combina con quello ministeriale. Le differenze più notevoli stanno, nella parte che riguarda la riforma.

GLI ALLIEVI SPOSTATI

Siamo al principio dell'estate, e gli esami delle scuole primarie e secondarie si avvicinano a gran passi; nelle famiglie non si sente parlare d'altro che di studi; i cuori dei padri trepidano di ansia per quelle prove cui saranno sottoposti i loro figliuoli; quelli delle madri non godono di un momento di pace; se i ragazzi studiano troppo, la madre trema per la loro salute; se li vede svogliati, trema e si tortura per l'umiliazione che li aspetta.

I ragazzi, se hanno amor proprio, soffrono anch'essi, e più che la fatica dello studio, più che il caldo, li consuma e li cruccia il pensiero fisso dell'esame.

Nessuno è tranquillo in questo mese, e sulle famiglie gravita un'aria satura di elettricità come quella che si respira affannosamente prima di un temporale che avrà conseguenze funeste per alcuna di esse, mentre per altre sarà foriero di pace serena.

Questo stato d'incertezza che è sentito ora da quanti hanno figli, è sentito maggiormente dalle famiglie povere, che fanno sforzi continui, inauditi per tirar su i ragazzi, senza mandarli a imparare un mestiere, da quelle famiglie in cui i mezzi non corrispondono alle aspirazioni, in cui ad ogni costo si vuole che il figlio entri in una classe sociale diversa da quella del padre.

Quanti dolori, quanti scoramenti si preparano quelle famiglie povere, e che triste avvenire apparecchiano ai loro figli, pur credendo di farli felici!

Per non parlare e per non occuparmi altro che di Roma, io voglio dire che conosco qui dei poveri mestieranti che guadagnano stentamente il pane per la famiglia, delle vedove che non accozzano il desinare con la cena, delle povere vedove che vanno in giornata nelle case, che fanno i mezzi servizi e che piuttosto che fare del figlio un buon operaio che potrebbe aiutarlo, hanno l'ambizione di fargli continuare gli studi dopo le classi elementari, e sudano si affaticano per mandarlo alle tecniche. In genere quei ragazzi che non hanno in famiglia una educazione che è e deve essere il corollario della scuola, che hanno nessuno che li guidi, nessun mezzo per acquistare quella coltura generale che è di tanto aiuto alla coltura speciale, sono nelle scuole gli ultimi degli ultimi.

In alcune scuole tecniche di Roma ci sono dei ragazzi poveri che ripetono per la terza volta il primo anno e che hanno 18 anni d'età, e i padri e le madri specialmente si ostinano a farli studiare, a mantenerli a forza di stenti, obbedendo a quella malsana ambizione che li spinge a far del figlio un essere intellettualmente superiore a chi gli diede la vita.

Tolte poche, pochissime eccezioni, è ormai provato che i ragazzi non riescono a nulla a scuola se in famiglia non ricevono la prima educazione e l'istruzione che sviluppa loro le menti all'infuori di quel che insegna loro il maestro; se non crescono in un ambiente omogeneo; se con letture non acquistano tutte quelle nozioni indispensabili a chi deve vivere in una classe di persone relativamente elevata.

Quei ragazzi poveri, digiuni di tutto, non solo non progrediscono negli studi, e arrivano all'età in cui debbono guadagnarsi la vita senza avere nè un patrimonio di cognizioni nè un mestiere, ma divengono cattivi perchè si trovano a contatto con quelli pei quali lo studio è più facile, con quelli che vanno avanti avendo chi li guida, li dirige e li sostiene, e soprattutto divengono cattivi perchè i genitori li hanno assuefatti a disprezzare la loro ignoranza.

Quei poveri ragazzi, che presto o tardi dovranno abbandonare gli studi, che non sono preparati al lavoro manuale e lo considerano un disdoro, incominceranno per non rispettare i genitori, e poi, fatti saggi delle dure esperienze della vita, imprecheranno alla loro memoria, non sapranno perdonare loro di non averli avviati ad un mestiere, di averli esposti alle lotte dell'esistenza, di aver fatto di loro degli spostati.

Alla vigilia delle prove degli esami, prove che per molti ragazzi non saranno certo coronate di successo, mi piace richiamare l'attenzione dei genitori sulla responsabilità che pesa su di loro, sperando che lo scoramento dei figli renderà più efficaci le mie parole, sperando che il dolore di pochi, tratterrà molti dall'avventurarsi sopra una via spinosissima. Il lavoro intellettuale o manuale che sia, è una necessità per tutti, ma il misurare le forze di chi s'accinge all'uno o all'altro di questi lavori è compito grave che incombe ai genitori. Da questa scelta dipende l'avvenire degli individui e la sorte del paese. Una nazione nella quale abbondano gli spostati, è una nazione che soffre e consuma le forze in sforzi inutili, è una nazione fiacca e improduttiva. E la scuola per certi individui, in certe condizioni di famiglia, è il collegio degli allievi spostati, mentre l'officina potrebbe essere per essi l'ambiente in cui saprebbero estrinsecare le proprie *forze*.

INDIRIZZI E PROTESTE INVIATE AL S. PADRE
in occasione dell'inaugurazione del monumento A GIORDANO BRUNO

Dal supplemento al N. 147 dell'*Osservatore Romano*:

Il Vescovo e il Clero d'Imola — Il Clero di Massafra — Comitato Diocesano di Crema per l'opera dei Congressi Cattolici in Italia — Alcuni fedeli di Catanzaro — I Parrochi e Curati di Parma — Istituto de' Frati della carità, detti Bigi, del P. Lodovico da Casoria — Il Clero di Harlem — Il Seminario di Harlem — Le Suore della Visitazione a Pinerolo — Parrocchia di Mezzano, Siccomario, Diocesi di Vigevano — Il Vescovo di Gubbio — Il

Circolo Cattolico di Québec — Il Comitato parrocchiale di S. Maria Corteiandini (Lucca) — Le Suore di S. Chiara in Assisi — L'economo S.le e il popolo di Saripoli — Il Vescovo, il Clero e il Laicato di Catanzaro — Il Clero di Sinalunga — Il Comitato della Parrocchia di Gaminagua Stella — La Congregazione di Oosterhout (Olanda) — I canonici della cattedrale di Pistoia — L'Arciprete, il Vicario Foranoo e i fedeli della Chiesa Italo-Greca di Firmo Diocesi di Cassano al Ionio — Il Parroco il Cappellano e il popolo di Sant'Egidio e San Pancrazio — Il Seminario di Montalcino — La Gioventù cattolica di Madrid — Le figlie di S. Francesco di Sales di Palermo — Associazione, Redazione e Arciconfraternite di Rosenvall nel Belgio — Société Foi et Science à Maestricht — Il parroco e vice-parroco di Beinasco-Torinese — La Direzione del giornale *Diritto Cattolico* — I giovani del Circolo della Gioventù Cattolica di Castellammare — Le Società di Amsterdam — Il Consiglio della Società del S. Cuore in Gello — I Parrochi della Diocesi di Fiesole — Il Clero della Parrocchia di Rosà Vicentina.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. n. dalla IV lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Este. Teresa Mondin. — Pietro Zanini. — Sofia Piovan. — Umberto Dalmutto. Antonio Tono, presid. — Polacco. — Antonio Venturini. — Gaetano Rizzardi. — Giovanni Fadro. — Ingegnere Venturini. — Angelo Bolzonella. — Enrico Pietrograndi. — *Venezia.* Avv. Sorger, presid. — Il Comitato parrocch. di S. Felice. — Il Patronato di S. Maria Assunta ai Gesuiti — La Congregazione Mariana in S. Maria Assunta. — Il Comitato Parrocchiale di San Pantaleone. — Le Associazioni Cattoliche visitatrici delle inferme povere e pel lavoro dei poveri. — Il Comitato Parrocchiale di S. Francesco della Vigna. — I Professori e gli studenti dell'Istituto Moschettini. — La famiglia Vischio. — Le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. — La Pia Unione delle Madri Cristiane. — I Padri-famiglia della Congregazione Mariana in San Cristoforo. — Il Preposito Generale della Congregazione dell'Oratorio. La Congregazione Mariana, nella Chiesa de' Gesuiti. — La terza Sezione dei Giovani di S. Giuseppe. — Commend. Pietro Saccardo. — I Giovani della prima Sezione di San Francesco di Sales. — Il Parroco e il Clero di San Salvatore. — Fr. Iacopo M. Maltini, O. P. Parroco de' SS. Giovanni e Paolo. — La Società Operaia Cattolica. — La Società Letteraria dell'Immacolata. — L'Associazione dei Tabernacoli. — I Confratelli del Terz'Ordine di Penitenza. — Pia Marini. — Il cav. Giuseppe Morchio, colla sua famiglia. — L'Associazione Cattolica di Venezia. — Il Parroco ed il Clero di Santa Maria Formosa. — I Comitati Regionale e Diocesano dell'Opera dei Congressi Cattolici in Venezia.

(Continua).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 28 — Presidenza BIANCHERI

Due sedute.

Nella antimeridiana discusse il progetto di legge che proroga il corso legale dei biglietti di banca a tutto il 1889 — votato poi a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana — ed incominciò la discussione del progetto, che modifica alcuni articoli della legge comunale e provinciale sulle incompatibilità amministrative.

Nella seconda seduta continuò la discussione del progetto sugli spiriti e parlarono in merito gli on. Faina, Pavoncelli ed Ellena.

Sarebbe inesatto classificare gli oratori pro o contro il progetto, perchè nessuno di essi lo accetta integralmente e nessuno altresì lo respinge.

Hanno reclamato molte modificazioni; le più radicali sono volute dall'on. Ellena; l'on. Pavoncelli si contenta di leggieri ritocchi.

In fine della seduta l'on. Ferrari L. interrogò il on. ministro dei lavori pubblici sulle istruzioni, date ai Delegati italiani inviati alla conferenza di Berna per il valico del Sempione e raccomandò al governo di essere molto cauto prima di impegnarsi.

L'on. Finali, permesso che, se i suoi predecessori sono stati prudenti, egli sarà prudentissimo, rispose avere i delegati italiani ordine di porre la questione pregiudiziale sulla ubiquità dello sbocco meridionale della progettata galleria, ritenendo il governo del Re, per ragioni militari e per ragioni politiche, condizione necessaria ed indispensabile per ogni qualunque discussione futura che sia assodato intanto lo sbocco meridionale diretto della galleria dovere essere situato entro il territorio italiano.

A questo patto soltanto il governo consentirà a prendere in esame il progetto e studiare se convenga all'Italia ed in quale misura concorrerne alla esecuzione.

Seduta del 29

Continuò la discussione del progetto sulla fabbricazione degli spiriti.

Parlarono in vario senso gli onor. Saporito, Della Rocca e Caldarelli.

Questi esaminò più specialmente il progetto di legge sotto l'aspetto igienico.

L'on. Pantano, relatore, pronunciò quindi un lungo discorso in difesa del progetto, diffondendosi ezzenzialmente a confutare l'onor. Colombo, che ne era stato di più vigoroso avversario.

Dopo brevi parole, per fatto personale, dell'on. Ellena, la Camera rinviò il seguito della discussione alla seduta di lunedì e deliberò di discutere oggi alcuni progetti minori.

Prima di sciogliere la seduta la Camera ebbe comunicazione delle conclusioni della sua Giunta sopra una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Perroni Paladini e, conformemente alle conclusioni stesse, negò la chiesta facoltà.

Seduta del 30

Il presidente comunica le dimissioni del deputato Turi e dichiara vacante un seggio nel primo Collegio di Napoli.

L'on. Tondi presenta la relazione sul progetto relativo alla revisione della tassa sui fabbricati; De Riseis quello sul bilancio dell'interno.

Chiala interroga il ministro dei lavori pubblici intorno alla portata delle dichiarazioni da lui fatte nella seduta di ieri rispetto al traforo del Sempione.

Finali assicura che le istruzioni date ai commissari italiani non pregiudicano in modo assoluto nè comparativo la questione sul punto del valico.

E se per aventura dovesse essere scelto il valico del Sempione il Governo, non potrebbe non salvaguardare gl'interessi di Torino e dell'alto Piemonte.

Si riprende la discussione del progetto relativo alle domande modificazioni degli articoli 235 e 269 della legge comunale e provinciale del 10 *febbraio* 1889, *rimasta* sospesa all'art. 3.

Si approva l'art. 3 proposto dal ministro col quale sono accolti diversi emendamenti presentati, così concepito:

« La Commissione straordinaria ed il Commissario straordinario eletti in virtù dell'art. 269 del testo unico suddetto provvedano con nomine da farsi fra gli eleggibili a consiglieri alla sostituzione di coloro che pel fatto dello scioglimento dei Consiglio sieno decaduti dall'esercizio di speciali funzioni per le quali la legge espressamente richieda la qualità di consigliere.

I tre Commissari di cui all'art. 32 della legge *elettorale politica saranno nominati* dalla Giunta provinciale amministrativa.

Le persone così nominate dureranno in carica fino a che vengano regolarmente sostituite dei rispettivi Consigli.

Il Presidente legge il seguente articolo aggiuntivo che diverrebbe l'art. 3. poposto dal Presidente del Consiglio:

« Limitativamente per le liste dell'anno corrente e per quelle provincie in cui i Consigli provinciali sono stati sciolti, l'esame degli appelli dei quali è parola sugli articoli 34 e 35 della legge elettorale politica è prorogato a tutto il 31 luglio 1889.

La pubblicazione delle liste nel rispettivo Comune sarà fatta non più tardi del 15 agosto e rimarrà affissa fino al 31 mese *stesso* ».

Si discute il progetto per l'applicazione agli agenti diplomatici e consolari delle leggi 11 ottobre 1863 e 14 luglio 1887.

Altri piccoli progetti sono approvati senza discussione.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 — Presidente FARINI.

Ripresa la discussione del bilancio degli affari esteri, l'on. Crispi dichiarò di non accettare l'ordine del giorno dell'on. Rossi, non credendo che nel momento attuale si possa fare a fidanza sulla cooperazione dei missionari in Oriente; diede pure schiarimenti intorno ad alcune questioni internazionali su analoghe domande del sen. Parenzo.

Poscia si approvarono, senz'altro, i capitoli del bilancio e la convalidazione del decreto, sui compensi all'industria navale, ed, a scrutinio segreto, i bilanci della marina e del tesoro.

Seduta del 29

Dicusse e approvò il bilancio dell'entrata, e due progetti di legge, l'uno pel cambio delle cartelle dei consolidati e l'altro per la proroga del corso legale.

Trattandosi di leggi per le quali scadono i termini colla fine del corrente, furono tutte votate ed approvate, anche a scrutinio segreto, seduta stante.

Domani seduta a ore 2, per cominciare la discussione sull'ordinamento della giustizia nell'amministrazione.

ITALIA

Benevento — *Mostruoso delitto.* — Il ministero della guerra ha informato il pubblico del luttuosissimo fatto comunicando ai giornali il seguente dispaccio:

« A Benevento questa mattina alle ore 8,30 durante un *alt* presso il ponte Tre Santi il bersagliere Borelli, rimasto addietro di poche centinaia di metri, appostatosi dietro ad un albero aprì il fuoco contro la coda della *colonna sparando* 42 *colpi di* cui 24 a ripetizione. L'ufficialità e la truppa lo *circondarono.* Il maggiore Varino gli si slanciò contro con la sciabola sguainata e rimase ucciso da una palla alla testa. Il capitano Prestinari allora sparò ed uccise il soldato Borelli. Inoltre furono feriti gravemente dal Borelli un caporale, un soldato, un borghese, una donna e due bambini. I feriti furono ricoverati all'ospedale civile di Benevento. Borelli apparteneva alla classe del 1868, nel battaglione Maddaloni: fu simulatore di sordità che *non fu riconosciuta dopo che fu* tenuto in osservazione all'ospedale militare. I colpi furono diretti contro il battaglione in coda che non era il suo ma apparteneva al presidio di Casagiove.

Firmato: *Sanmartino* ».

La *Tribuna* attribuisce il fatto sanguinoso ad un accesso di pazzia forse causato dall'alta temperatura.

Roma — *La società per gl' Interessi Cattolici al Principe degli Apostoli.* — Sabato mattina, alle ore 8, nella Ven. Arcibasilica Vaticana, una rappresentanza della Società Primaria Romana per gl'Interessi Cattolici, composta del signor Conte Adolfo Pianciani, Presidente generale, e dei signori Marchese Carlo Cerlupi e Marchese Giulio Sacchetti, Consiglieri, depose col cerimoniale di rito, sul sacro Avello del Principe degli Apostoli, un calice d'argento con la epigrafe che qui appresso riportiamo: tributo che la detta *Società* fin dalla sua costituzione, offre annualmente a nome del popolo di Roma, a San Pietro suo Inclito Sovrano e Signore.

L'iscrizione che accompagna l'offerta, e che è dettata dal chiarissimo P. Antonio Angelini d. C. d. G. è la seguente:

PETRE — Apostolorvm . Princeps — Pavle . Apostole — Patri . laborum . Consors — in . provendo . mali . daemonis . imperio — svperis . e . sedibvs — quo . vestra . vos . evexit . virtvs — cernitis — improbos . secundis . rebvs . ebrios — Solivm . Pontificale . solido . ex . adamante — evertere . molientes — eorvmque . imbelles . et . sine . viribvs . ictvs — ridetis — Societas . Romana . Princeps - res . Catholicae Provehendae — III . kal . qvintiles . a . MDCCCLXXXIX.

Verona — *Temporale.* — Infuriò a Verona il 18 una forte burrasca.

Due fulmini scoppiarono sopra la città, ma non si sa ove siano andati a finire. Sappiamo però che nessuna persona fu colpita e nessuna casa danneggiata.

L'acquazzone e la grandine fecero dei danni gravi in provincia.

Nella valle di Caprino la grandine caddè grossa assai, e in quantità straordinaria, distruggendo tutto in modo spaventevole.

Infierì a Pesena, Costermano, Affi, Ceraino, Garda, Custoza, Villafranca, Alpo, Beccacivetta di Vigasio.

A Povegliano di Villafranca fece strage. Ci si dice che in certi luoghi la grandine caduta era alta un mezzo metro.

Anche a Rovere di Velo tempestò, e fortemente.

A Villafranca l'uragano si scatenò colà con una furia incredibile. Il vento era tale da non poter resistere.

La statua di S. Francesco fu atterrata; fu atterrato pure l'obelisco elevato in memoria del quadrato del 49° reggimento; moltissimi alberi furono divelti e furono trasportati a notevoli distanze. Parecchi camini precipitarono in istrada, non colpendo però nessuno. Il tetto di una casa disabitata in parte rovinò.

Dei rami d'albero di non piccole dimensioni furono portati entro le corti e i giardini.

I danni sono gravissimi. Fortunatamente il grano era stato già tagliato e raccolto quasi tutto.

Valeggio fu risparmiato dalla grandine.

ESTERO

Inghilterra — *Yak lo sventratore* — A Londra la folla arrestò un individuo, che in pieno giorno dinanzi all'ospedale di S. Tommaso assassinò un uomo e tentò di assassinare una donna. Credesi che l'assassino sia Yack lo sventratore.

Francia — *Uragani* — Gli uragani di questi giorni hanno cagionato gravissimi danni in diversi dipartimenti della Francia. Tra Valence e Saint-Rambert l'uragano ha durato più di un'ora allagando le campagne. I fili telegrafici furono bruciati dalle scariche elettriche. I treni ferroviari furono in ritardo.

A Nurinais, Saint-Verand, Beauvor le strade sono rovinate. A Morette le case sono devastate dalle acque e i raccolti rovinati. A memoria d'uomo non si ricorda eguale disastro.

A Bourgoin le scariche elettriche durarono dalle 9 di sera alle 7 del mattino; due uomini furono fulminati. Le case e le campagne sono *seriamente danneggiate.*

A Saint-Etienne l'uragano fu spaventevole. Tra Lione e *Grenoble si ebbero profondi* scoscendimenti di terreno, e le comunicazioni ferroviare sono rese difficili. Molti operai sono sul sito per ripare le strade.

Spagna — *Uragani* — Anche in Spagna, a Madrid e nella provincia, a Vittoria e ad Alava sono scoppiati terribili uragani e grandinate che hanno distrutto quasi completamente le raccolte. Il Jalon è nuovamente straripato; le pianure di Calatayud sono inondate. Anche a Calamocha, provincia di Ternel, i grani sono completamente perduti e le viti subirono gravissimi danni.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

R.mo D. Tito nob. Misittini, parr. di S. Giorgio M. in Udine L. 5 — R.mo D. Domenico Cessina L. 4.

Il tempo

continua ad essere temporalesco.

Si ha notizie di gravi danni in Brianza, nel Bergamasco, nel Bresciano, nel Veronese, nel Vicentino, nel *Padovano*, in Liguria, arrecati dalla pioggia. Avvennero anche delle disgrazie personali.

Il temporale scatenatosi su Genova e dintorni è stato terribile.

Morirono affogati dalle acque certo Toronzo, giornaliero, padre di sette figli. Morirono pure affogati i coniugi Spolverini con una loro bambina. Gravi danni. Il torrente Varenna ruppe presso Pegli e trasportò seco molto bestiame.

I Comuni di Garda, di Bandolino, di Villafranca furono devastati dalla grandine. Parecchie case furono devastate.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 27 maggio e 10 giugno 1889.

La Deputazione provinciale nelle sedute suindicate autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Presidenza del civico spedale di Palmanova di L. 3026 per dozzine di dementi accolte *nella casa succursale di* Sottoselva durante il mese di aprile a. c.

— A diversi Comuni di L. 414 *in rifusione* di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel I trimestre 1889.

— Al sig. Barzan Simeone di L. 287.50 per pigione semestrale scadute della caserma pei rr. Carabinieri in Claut.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia di Lire 4319.90 quale assegno per dozzine di dementi nel II trimestre 1889.

— Al Comune di Martignacco di Lire 1812.86 in rifusione delle spese sostenute nel 1888 per manutenzione dei tronchi della strada provinciale Udine-S. *Daniele* attraversante il proprio territorio e quella di *Pasian di Prato.*

— Al Comune di Udine di L. 598.41 come sopra pel tronco *della* strada *suddetta* nell'interno dell'abitato.

— Ai sottodescritti per *fornitura e lavori* di manutenzione 1888 della strada provinciale maestra d'Italia (Sezione II) cioè:

All'impresa Capellari Bortolo a saldo L. 1112.99; al Comune di Casarsa L. 67.07; id. di Pordenone L. 232.67; di Fontanafredda L. 61.97; id. id. di Sacile L. 174.25.

— Alla Presidenza dell'Associazione agraria friulana di L. 750 prima metà del sussidio per l'anno 1889.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Udine di L. 8954.29 per dozzine di maniaci accolti e curati durante il I trimestre 1889.

— A diversi Esattori di L. 380.77 per rata terza 1889 delle imposte sui terreni e fabbricati.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia di Lire 10546.90 in causa assegno per dozzine di *dementi* accolte nel *bimestri* secondo e terzo 1889.

— All'Esattore comunale del I Mandamento di Udine di L. 1808.89 per rata terza 1889 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

— Al Comune di Tolmezzo di L. 200 metà del sussidio 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla Presidenza del civico Spedale di

Palmanova di L. 8089 per dozzine di maniache accolte e curate in Sottoselva nel mese di maggio a. c.

— Al sig. de Franni nob. Lodovico di L. 325 per pigione da 14 dicembre 1888 a 13 giugno 1889 della caserma pei rr. Carabinieri in Arta.

Al Comune di S. Daniele di L. 400 per sussidio della condotta veterinaria distrettuale nell'anno 1888.

— Al Comune di Pordenone di L. 520.22 in rifusione delle spese sostenute nell'anno 1888 della strada provinciale Pordenone-Maniago.

— Alla direzione della Cassa di risparmio di Udine di L. 21915.86 per interessi del 4.65 per cento da 1 gennaio a 30 giugno 1889 sulla somma di lire 942596.32 concessa a mutuo.

— Al sig. Monti avv. Gustavo di 479.80 quale fondo di scorta per le spese degli atti esecutivi in confronto di tre ditte per insolvenza delle rate dei prestiti di favore loro concessi.

— Alla direzione della società generale immobiliare per lavori di utilità pubblica ed agricola in Roma di lire 20000.— quale rata terza del quoto di concorso alla spesa di costruzione della ferrovia Udine-Cividale.

— Al comune di Sacile di lire 300.— quoto 1889 di concorso alla spesa di mantenimento alla scuola normale.

— Al sig. Cantoni Angelo di lire 100.— per fornitura stampati occorrenti al servizio delle guardie forestali.

— Alla direzione compartimentale dei telegrafi dello stato in Venezia di lire 672.15 in causa rifusione di spese pel collocamento dei fili della soneria nelle stazioni della ferrovia da Portogruaro a S. Giorgio di Nogaro.

— A Belgrado G. Battista di lire 175 per pigione da 1 maggio a 31 ottobre 1889 di alcuni locali occupati dall'archivio prefettizio.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Udine di lire 1075.05 per dozzine da 1876 a 1881 di un maniaco.

Verificato che nei 23 dementi accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità dell'appartenenza per domicilio alla Provincia e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri affari d'interesse della Provincia.

Il dep. provinciale *Biasutti* — Il segretario int. *G. di Caporiacco*

Orario per la pubblica illuminazione a luce elettrica

Pel mese di luglio:

dal 1 al 5	a ore	8,55 pom.	alle	3,05 ant.
» 6 » 14	»	8,50 »	»	3,10 »
» 15 » 24	»	8,40 »	»	3,20 »
» 25 » 31	»	8,30 »	»	3,30 »

Furto

Di notte ignoti ladri rubarono mediante rottura, L. 13 dalla cassetta di elemosine posta all'esterno della Chiesa parrocchiale di Vivaro.

Consiglio di leva

Seduta del giorno 28 giugno 1889

Distretto di Ampezzo

Abili di prima categoria	N. 39
Id. di seconda »	» 13
Id. di terza »	» 31
In osservazione all'Ospitale	» 3
Riformati	» 26
Rivedibili	» 26
Cancellati	» —
Dilazionati	» 1
Renitenti	» 19
Totale inscritti	N. 151

Il miglior seme per bachi

Ci scrivono:

Il seme bachi del R. Osservatorio bacologico di Vittorio ha portato una vera fortuna alla vasta provincia udinese.

Da quanto ovunque si sente, a preferenza di altre qualità, ha dato in tutti i luoghi abbondante raccolto di galetta.

Per l'allevamento del 1890 è aperta la soscrizione e dal Rappresentante dell'Osservatorio stesso nel Distretto di S. Daniele del Friuli siamo pregati di pubblicare il seguente avviso:

R. Osservatorio Bacologico di Vittorio

Diretto dal sig. G. PASQUALIS.

XVI anno di esercizio 1889 — per la campagna serica del 1889-90.

E' aperta una sottoscrizione per l'allevamento 1890 alle seguenti qualità di seme:

a) Cellulare giapponese verde — *b)* Industriale giapponese verde — *c)* Cellulare giapponese bianco — *d)* Cellulare di primo incrocio (bianco-giallo) bozzoli gialli — *e)* Cellulare di primo incrocio (bianco-verde) bozzoli verdognoli — *f)* Cellulare giallo nostrano.

Le oncie sono di grammi 30.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto che si ripetè già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la qualità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni rivolgersi al *Rappresentante pel distretto di S. Daniele* (escluso il comune di Fagagna) Sig. PICCOLI GIOVANNI di FRANCESCO residente in *Coseano* con recapito nei giorni di mercato in *S. Daniele* presso il Caffè *Alla Sveglia* in piazza dei grani.

Detto rappresentante è fornito di carta di riconoscimento con la firma autografa del Direttore Sig. PASQUALIS.

Estremo Saluto letto dalla Signorina Margarita Morassutti, la mattina 24 giugno 1889, sulla Salma della benemerita suora **MARIA METILDE TRAVANI** *tre volte Superiora delle Salesiane di S. Vito al Tagliamento.*

Egli è col cuore straziato d'immenso dolore che io depongo su questa bara un ultimo tributo d'affetto, di stima, e di riconoscenza.

Io non mi rivolgo a Voi, o dilette compagne, che come me, per più anni aveste campo di conoscere ed ammirare le virtù ed i pregi di questa nostra dilettissima Madre; non alle carissime mie Istitutrici che l'ebbero per Superiora, consigliera, sorella ed amica, e che la vita trascorsero santamente assieme; non a queste Signore e Signori che colla loro presenza in questo luogo ed in questo supremo momento dimostrano alla venerata estinta tutta la loro stima e gratitudine, perchè la conobbero come donna di mente elevata, di nobile cuore, e di esimie virtù.... egli è a Te sola, o carissima Madre che io vorrei dire una parola d'addio...., vorrei che le mie lagrime giungessero sino a Te e in uno slancio d'affettuosa riconoscenza, dirti l'angoscia dell'animo mio per la tua improvvisa scomparsa; scoprirti il vuoto grande immenso che hai lasciato dipartendo da noi. — Ma se noi più non ti rivedremo quaggiù, se la tua voce non può più giungere sino a noi, ci restano i saggi tuoi consigli, la soda istruzione che c'impartisti, la fede che ci ponesti nel cuore.

Noi seguiremo la via della virtù che Tu, sì bene ci hai tracciato, e per quella fede che al dì là della tomba ci segna la vita, già ti veggiamo cinta di corona immortale godere il premio di tue elette virtù. Deh, ti ricorda di noi che tanto t'amammo! Impetra *conforto* ed ali alle tue dilette figlie, tribolate sorelle; prega pel Monastero a cui Tu tanto splendore hai dato e che è onore e gloria di questa mia terra nativa.

Vale! o Anima Benedetta! o amatissima Madre! L'estremo mio saluto valga una volta ancora, anche per le amatissime tue Sorelle, a cui non è più dato il conforto di baciar le zolle che ti ricoprono.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli freschi del 4.o quadrante — Cielo vario — Temporali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
30	Annuali giapponesi e parificati	4142.20	228.40	2.55	3.20	2.97	3.24
	Gialli nostrani e par.	4070.25	296.60	3.40	3.70	3.54	3.73

Plebiscito unico

Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dott. Giovanni Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomi al dott. Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani dei più insigni hanno fatto la cura del suo sciroppo di *Pariglina*. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usarono ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnuoli, tedeschi; senza un italiano!!! Dai Governi ebbe medaglie d'oro di conio speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua *Pariglina*. — Questo Plebiscito non è unico? — E dire che si mandano milioni e milioni di lire all'Estero per molte specialità di nessun valore che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano. — Chi soffre di malattie causate da diatesi erpetica, reumatica, scrofolosa e celtica, prenda la Pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma e benedirà mille volte il momento che si decise a fare tale cura. — Si sappia che detto sciroppo si vende in tutte le buone Farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia e rifiutare come falsificate quelle che venissero offerte al prezzo inferiore, o che non portino le parole Sciroppo Depurativo di Pariglina composto di Giovanni Mazzolini, *Roma*.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 23 al 29 giugno 1889.

Nascite

Nati vivi	maschi 11	femmine	14
» morti	» 3	»	1
Esposti	» 2	»	3
		Totale	N. 34.

Morti a domicilio

Anna Fiala di Giacomo d'anni 19 scolara — Pietro Di Benedetto fu Valentino d'anni 65 agricoltore — Francesca Vendramini-Candotti fu Marco d'anni 80 casalinga — Pietro Tonegutti di Angelo di anni 3 — Domenica Fedessi di mesi 5 — Antonio D'Agostino di Giuseppe di mesi 2 — Teresa Bolt-Wascher fu Osvaldo d'anni 23 casalinga — Amelia Picini di Guglielmo di mesi 3 — Solidea Missio di Angelo di giorni 18 — Antonio Piva di Giov. Battista di giorni 14 — Teresa Quargnassi di Giov. Battista d'anni 32 casalinga.

Morti nell'ospitale civile

Luigi Agnoluzzi di Bortolo d'anni 61 agricoltore — Antonio Buttò-Fantin fu Bernardo d'anni 39 contadina.

Totale N. 13.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale.

Giuseppe Serafini facchino con Domenica Contardo setaiuola — Domenico Sinicco agricoltore con Carolina Degano contadina — Luigi De Cesco agricoltore con Filomena Gallinssi contadina — Angelo Fasan calzolaio con Lucia-Maria De Fanti casalinga — Francesco Pletti liquorista con Elisabetta Vaccaro setaiuola.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Alfonso Esposito musicante militare con Luigia Pittarello sarta — Giov. Battista D'Aronco imprenditore con Maria Bertuzzi agiata.

Diario Sacro

Martedì 2 luglio — Visitazione di Maria Vergine.

ULTIME NOTIZIE

La funzione di riparazione in S. Pietro

Il concorso di popolo in S. Pietro fu straordinario. La chiesa per quanto vasta rigurgitava di *romani* e non romani accorsi ad affermare la loro pietà in riparazione agli oltraggi di recente inflitti alla Religione e al papa.

Tutti i principali membri dell'aristocrazia romana assistettero alle funzioni di S. Pietro.

Al mattino vi fu Messa pontificata. La sera si celebrarono *i* vespri solenni e fu impartita la benedizione dal cardinale Monaco la Valletta.

Tanto venerdì sera come sabato sera moltissime case di Roma, specie i palazzi dell'aristocrazia erano illuminati. Sabbato sera poi l'illuminazione assunse proporzioni così vaste e splendide da far rammentare i tempi in cui il Papa regnava a Roma.

I giornali liberali tentano di attenuarne il significato, ma lo fanno per la stizza che loro fu prodotta dall'imponente dimostrazione.

Attentato contro un treno

Telegrafano da Roma 30:

Ieri contro il treno diretto Napoli-Roma venne lanciata una grossa pietra che ruppe i vetri di una vettura Pullman e penetrò nell'interno, producendo grande spavento noi viaggiatori.

Finora le ricerche fatte dalle autorità per scoprire il colpevole riuscirono infruttuose.

Cattivi umori

Telegrafasi da Stoccarda alla «Neue Freie Presse» che nel pranzo dato per la festa degli ufficiali si brindò pure all'impero tedesco. Gli ufficiali russi avrebbero ricusato di partecipare al brindisi dicendo che vennero per presentare le felicitazioni al Re del Würtemberg e non per festeggiare l'impero tedesco. Gli ufficiali russi avrebbero lasciato la sala.

***

E da Londra 29 — Un dispaccio del direttore generale della ferrovia di Delagoa dice che il governo portoghese fece togliere le rotaie della ferrovia. Il capo della polizia sparò sopra un meccanico inglese. La libertà e la vita degli stranieri sono in grande pericolo. Il capostazione di Termynale e l'interprete del direttore generale furono arrestati. Il direttore domanda l'appoggio del Foreign Office gran folla si è rifugiata al consolato inglese.

TELEGRAMMI

Parigi 30. — Spuller e Poubelle inaugurarono ufficialmente oggi a Passy la casa di ritiro fondata col lascito *Rossini* per cantanti francesi ed italiani. Furono pronunciati discorsi.

Parigi 30. — Il Congresso interparlamentare per la pace tenne la seconda seduta sotto la presidenza del deputato inglese Stanhope. Approvò una risoluzione invitante i governi ed i parlamenti ad adoperarsi per la conclusione di trattati mediante i quali governi si impegnino a ricorrere all'arbitrato per lo scioglimento delle vertenze. Il Congresso decise che la prossima riunione si terrà a Londra.

Bruxelles 30. — Oggi vi fu una grande dimostrazione di liberali al palazzo della Borsa. — Furono pronunciati discorsi chiedenti la dimissione del ministro e lo scioglimento della Camera. — La città è animatissima. — Ordine perfetto.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 29 giugno 1889

Venezia	57	37	30	18	89	Napoli	4	8	82	64	41
Bari	6	27	67	13	55	Palermo	85	71	10	3	30
Firenze	22	7	50	67	88	Roma	12	50	14	59	16
Milano	27	43	52	70	37	Torino	40	66	19	30	27

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*